

ABONAMENTI

La Patria a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3
Paghi Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contengono 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commemorativi in III pagina cont. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Merano, Udine, Pavia, V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cont. 10, arretrato cent. 20

Elezioni amministrative.

Sia qualche spettacolo, qualche festa più o meno patriottica da preparare; chi si sbraccia sono parecchi — o li muove speranza di plauso o l'ambizione di un cioudolo che spesso accompagna alle pubbliche letizie; quando invece necessità più proficuo lavoro per la scelta degli amministratori pubblici, nessuno se ne preoccupa. Qui a Udine, per esempio, si lasciano passar le giornate senza trarne alcun vantaggio: domenica, gli elettori dovranno portare le loro schede alle urne; eccoci a mercoledì, ed ancora nessuno sa chi debba scegliere: non pubbliche riunioni, e nemmeno i soliti comitati elettorali. Si potrebbe dubitare in qualche lavoro segreto; ma per quanto intendiamo l'oracchio, nessun rumore giunge insino a noi.

— Ma che fanno i giornali? — ci fu domandato.

E che debbono fare, i giornali? forse pensare essi per gli elettori? — mentre più liberale sistema sarebbe quello che gli elettori si muovessero da sé, che pensassero da sé — ed i giornali fossero poi l'eco imparziale di quei pensieri e di quei sentimenti, per dipingere al vero le condizioni del paese; e solo affermare l'opinione loro propria quando già quella dei molti sia nota.

È vero quanto il Friuli affermava ieri, che cioè in crocchi d'amici, all'osteria, al caffè si esposero nomi di possibili candidati nuovi; noi pure ne udimmo — e fra i primi, come avvertimmo già, quello dell'avvocato Schiavi. Ma l'avvocato Schiavi, interpellato direttamente da noi, in modo assoluto dichiarava non volerne sapere. Anche sentimmo parlare del signor Giusto Muratti; se non che, gli stessi che lo proponevano, dovettero poi rinunciare; dacché egli, avendo ottenuta la cittadinanza in questi ultimi giorni soltanto, non è compreso nelle liste elettorali e quindi inleggibile per quest'anno.

Un criterio cui si fece benevola accoglienza era che venisse prescelto qualche giovane, anche per andare mano mano preparando gli uomini nuovi per l'avvenire; ma s'incontrarono difficoltà non poche ed una certa ripugnanza in quelli che si aveva in animo di proporre. La cosa pubblica nonalletta. Chi nulla fa, trova censura perchè non fa nulla; chi fa qualche cosa, urta gli altri e trova perciò stesso la pure censura, fors'anco maggiore; donde appunto la repugnanza di occuparsi delle faccende pubbliche.

Un altro criterio vedemmo esposto: quello della riconferma di tutti gli uscenti. Forse, ci sarebbe da contraddire, pensando che il Consiglio attuale avrebbe pur bisogno di essere rinforzato —

come suol dirsi; ma trovandoci alla vigilia delle elezioni, con quale pronon vediamo; per cui, se l'opinione pubblica si manifestasse in questo senso, noi accetteremo anche la riconferma di tutti i Consiglieri che scadono.

Nemmeno per le elezioni al Consiglio Provinciale, nessun movimento nei vari distretti. Appena appena un barlume in quello di Palmanova, donde ricevemmo una prima lettera che accennava a parecchi candidati possibili, la quale anche stampammo, appunto per incominciare a preoccupar l'opinione pubblica di un fatto che dovrebbe essere il grande pensiero di ogni a noi.

Dopo quella prima lettera, ne ricevemmo altre e volemmo noi pure direttamente assumere informazioni. Sentimmo che la rielezione del cav. Bossi non incontra alcuna opposizione; opposizione d'altronde, che non sarebbe né anche giustificata. Il consigliere Bossi, difatti, è stato sempre un consigliere attivo, apprezzato dai colleghi per la pratica in affari amministrativi e per la sua intelligenza, tanto che lo nominarono membro della Deputazione più volte; egli poi tutelò validamente gli interessi del proprio collegio.

L'altro consigliere cessante è il dott. Pio Vittorio Ferrari, che ora trovasi assente dalla Provincia; perciò appunto si pensa di sostituirlo.

Abbiamo sentito parlare dell'onorevole Sindaco di Palma, dott. Antonio Antonelli e del dott. Mauroner. Questi, lo sappiamo da fonte ineccepibile, declina assolutamente la candidatura, non volendo partecipare alla vita pubblica. Il dott. Antonelli ci sembra ottima scelta e per la pratica amministrativa che ha, da parecchi anni essendo Sindaco di Palma; ed anche perchè, in tale qualità, egli rappresenterebbe assai degnamente il distretto.

In proposito, riceviamo la seguente:

Dal pressat di Palma, 6 giugno.

Il periodo delle elezioni amministrative si avvicina e perciò sta bene si cominci a parlare anche dei due Consiglieri provinciali da eleggersi in questo incontro importando assai che gli elettori si istruiscano per tempo ed il più possibile si accordino sulla scelta. Giorni fa un corrispondente da Palma ricordava il nome di parecchie persone, quali possibili candidati al Consiglio provinciale ed altre ancora se ne potrebbero aggiungere ora, tutte persone egregie e sotto ogni riguardo commendevolissime.

Però, avendo dovuto in questi giorni girarmi in largo e battere la luna per ritrovare della foglia di gelso, addivenuta ormai preziosa; ho dovunque rilevato una decisa propensione per l'avv. cav. Bossi e per il notaio dott. Antonelli. E questa generale disposizione merita ben di essere secondata, essendo questi due egregi signori largamente forniti di quelle doti che si richiedono all'importante mandato.

Il cav. Bossi fong già da un decennio da Consigliere provinciale, ed ha dimostrato di meritarsi la fiducia in lui riposta dagli elettori.

Prese spesso volte la parola in Consiglio Provinciale per discutere argomenti importanti ed i suoi colleghi lo vollero per due bienni a sedere nella Deputazione Provinciale.

Ora fa parte del Consiglio sanitario provinciale, è presidente del Consorzio roggiato ed è dovunque apprezzato per onestà, intelligenza e gentilezza di modi.

In questo distretto ha i suoi beni e molti clienti ed amici, i quali col suo mezzo poterono veder soddisfatti molti pubblici interessi.

Il dott. Antonelli è generalmente stimato e nei modi urbani e conciliativi che gli sono proprii e per la integrità del carattere e per la cultura della mente. È Sindaco del capoluogo del mandamento e risponde con tutta soddisfazione pubblica al posto che occupa. Esercita con plauso generale la professione di notaio e, fatto Consigliere provinciale, sosterrà nel miglior modo gli interessi di questo distretto.

In un non lontano avvenire, Palma avrà bisogno di far prevalere nuovi avviamenti e nessuno mi sembra a ciò più adatto del dott. Antonelli.

Ho creduto di fare questi rilievi non già perchè fossero necessari, sendo le persone bastantemente conosciute nel passato, che è la chiave dell'avvenire; ma per dare ad altri un esempio di giustificare pubblicamente l'opportunità della proposta.

Io quindi non dubito che tutti gli elettori seri e liberali si raccoglieranno sui nomi del cav. Bossi e del dott. Antonelli.

Un assiduo

Torniamo alle elezioni cittadine.

Ricevemmo stamane, per la posta, una lista di candidati — non possiamo dire secondo quali criteri compilata. Vi sono proposte cinque rielezioni di scadenti per anzianità e la rielezione del consigliere dimissionario Novelli Ermenegildo. Noi vorremmo bene che il Novelli accettasse, perchè fu tra quei consiglieri che prendevano a cuore gli interessi della città; ma è troppo recente la sua rinuncia, data perchè egli ritenne di non poter adempiere agli obblighi di consigliere causa i doveri professionali. Quindi riteniamo che inutilmente si raccoglierebbero i voti sul di lui nome.

Tra i nuovi, è ripetuto il nome del signor Giusto Muratti. La ragione per cui non lo si può comprendere questo anno fra gli eleggibili, la diciamo più sopra.

La lista è firmata un gruppo di elettori — al solito. Notiamo che a Trieste il sentimento della responsabilità propria è più forte. Ivi, quelli che si fanno propugnatori di una lista o dell'altra, appongono la propria firma. Senza il sentimento della responsabilità noi crediamo che la libertà non sia completa; perciò ai manifesti anonimi preferiremmo i manifesti firmati.

a posto i sedici invitati, i domestici avranno appena lo spazio necessario per girare liberamente e far il servizio. Vi fu un lungo silenzio.

Aglae lo interruppe per la prima.

— Quanto a me, disse sforzandosi di pronunciare distintamente le parole che le uscivano a mala pena dalla gola chiusa e inaridita, quanto a me preferisco pranzare nella mia camera. Mi è così penoso il trovarmi con delle persone che non conosco!

— È vero, aggiunse Leone con la stessa presenza di spirito e lo stesso coraggio. — Se la zia può risparmiarci questa noia, noi le saremo gratissimi. Mi spaventa il pensiero di dover starcene due ore a tavola.

— D'altra parte, disse a sua volta Vittorio, spero che la zia ci farà gustar tutti i piatti...

Enrichetta non poteva interloquire perchè si era già coricata.

— Quanto a questo sarete soddisfatti, rispose la contessa incantata dalla osservazione di Vittorio. — Vi farò gustare in abbondanza tutte le vivande: impartirò gli ordini opportuni ai domestici.

— Ma ciò non ricompenserà i miei cugini della perdita che faranno, disse

PE' DOTTI D'ITALIA.

Queste righe mi vengono suggerite dalla possibilità che taluni de' nostri dotti non istieno in giornata con l'effemeridi pubbliche o manchino quindi di notizia d'un bel concorso apertosi testè in Germania.

Se i tedeschi han trattato e trattano con tanta profondità di scienza eziandio di cosa italiana, io credo che nella nostra cara Italia, irradiata dal sole del firmamento non meno che dal sole dell'ingegno umano, si trovi più di qualcuno, che possa trattare sapientemente anco di cose tedesche. — Rammento che la palma nel concorso per l'iscrizione del monumento d'Arminio fu portata da un italiano, e sebbene là occorresse tutt'altro che quello non sia, che sto per riferire, pure da tal fatto io traggio lieto auspicio di nuova gloria per gli italiani studi.

Trovo annunziato in periodici allemani che per l'occasione del novantesimo compleanno dell'Imperatore Guglielmo, non ha guari celebrato, l'editore del «diario berlinese» (*Berliner Tageblatt*) sig. Rodolfo Mosse, bandì un concorso a premio di marchi 10.000: (diecimila) per la soluzione del tema seguente:

« Sul fondamento d'investigazioni scientifiche, presentare in forma popolare, possibilmente con cisa, e a mo' di quadri storici venienti dal principio di questo secolo fino alla proclamazione imperiale di Versailles, lo svolgimento del pensiero dell'unità nazionale fra il popolo germanico, l'influenza del pensiero medesimo sulla costituzione e sulla posizione de' partiti politici e la sua effettuazione mercè il germanico impero ».

I lavori concorrenti verranno sottoposti a un collegio giudicante, cui fu garantita la più piena indipendenza di deliberazione e a cui aderirono di partecipare:

- 1.º il prof. Dr. Bulle, deputato;
- 2.º il Dr. De Forckenbeck, primo borgomastro;
- 3.º il prof. Dr. Hänel, deputato;
- 4.º il prof. Dr. Teodor Mommson;
- 5.º il Dr. De Stauffenberg, deputato;

L'opera non dovrebbe superare in volume fogli di stampa 25 circa. I manoscritti si devono consegnare al più tardi nel 2 settembre 1888 alla redazione del «diario berlinese» (*an die Redaktion des Berliner Tageblatt in Berlin S. W.*); devon esser anonimi e ciascuno deve andar provveduto di motto, scritto sulla busta da lettera, che, chiusa, conterrà il nome di cui lo consegnò. L'annunzio del giudizio sarà fatto nel 22 marzo 1889.

Col pagamento delle marche 10.000: di premio il sig. Rodolfo Mosse acquisterà diritto illimitato all'edizione dell'opera premiata, cui egli intende di pubblicare a sezioni nel suo «diario» e anco in forma di libro. Però il guadagno netto dell'edizione in libro viene da lui destinato a scopi di beneficenza pubblica, e precisamente per metà alla cassa di soccorso dell'unione della stampa berlinese e per metà alla cassa di provvidenza per la vecchiaia della «lega degli scrittori allemani».

Il concorso, come vedesi, non è limitato alla Germania e non prescrive neanche in quale lingua debba l'opera venir dettata. Il premio è cospicuo e allettatore; insigni e degni di tutta fiducia sono i membri del collegio giudicante.

Emmelina. — Una ecc. bella scena! Così magnifico colpo d'occhio!

— Ci basta di rappresentarcelo colla fantasia, replicò Aglae.

— Non ne vedeste di simili a Quattro Venti, aggiunse la contessa.

— Tu sei di malumore, cara mia — disse la signora Guerin — per non poterci veder tutti riuniti nella tua festa di dopo domani. Ma ti ringraziamo della buona intenzione. Non ti preoccupare d'avvantaggio. Pranzaremo soli, i miei figli ed io...

Ma la signora Guerin fu interrotta da generali proteste. Tutti, per diversi motivi, la pregarono di assistere al gran pranzo. Aglae pensava che col suo mezzo avrebbe potuto riannodare delle brillanti relazioni; Vittorio e Leone speravano di meglio divertirsi e in maggiore libertà se la madre non pranzasse con loro; la contessa ci teneva a dividere colla sua sorella gli obblighi di padrona di casa; Emmelina infine fece osservare alla zia che, se avesse delle raccomandazioni da fare al principe, l'occasione era eccellente.

Così la signora Guerin cedette.

dicante; il tempo, di mesi quindici, prefisso all'opera, mi pare bastevole. Il manifesto, ch'ho sott'occhi, si chiude così:

« Col bandire questo concorso a premio in onore dell'Imperatore, ch'effettui i sogni più fervidi della nazione germanica e fu rifugio ed è palladio « di quell'unità, per la quale i padri nostri sanguinarono sui campi di battaglia o languirono nelle carceri, spera « il «diario berlinese» di portare alla « luce storica più viva i vincoli stretti, « ch'uniscono (in Germania) Imperatore « e Popolo, i due potenti fattori del « nuovo impero, mercè un libro popolare, il quale, come non peritura lapide letteraria di ricordanza, tenga « ferma ne' secoli fra gli allemani la « memoria della lotta politica pel « acquisto della loro unità ».

Bello davvero sarebbe il giorno, in cui gli italiani sapessero che un dottore concittadino portò la palma di costoso concorso, mentre poi il solo fatto che in Italia si trovino dotti, i quali, consci del proprio e dell'altrui valore, possano sciogliere con plauso il tema proposto, riescirebbe, a creder mio, altamente decoroso per la nazione intera.

All'opera, dunque, o dotti d'Italia! *Nunc animis opus, Aenea, nunc pectore firmo.*

Palmanova, li 5 giugno 1887.

Dr. PIETRO LORENZETTI.

Cronaca dell'elettricità.

Nella circostanza delle solennità che ebbero luogo in Firenze per lo scoprimento della nuova facciata di S. Maria del Fiore, venivano illuminate a luce elettrica le principali vie di quella città.

I cittadini, soddisfatti di questo bellissimo sistema d'illuminazione, fecero istanza al Municipio perchè venisse conservato ed esteso a tutta la città, in sostituzione dell'illuminazione a gas.

In seguito a ciò la Giunta Municipale, accettando la massima che Firenze debba essere illuminata a luce elettrica, convocava nel giorno 4 corr. le Commissioni di finanza, dei lavori pubblici e legale, affinché prendessero in esame quest'intendimento.

Queste Commissioni deferirono i propri poteri ad una Commissione speciale, perchè studi il modo migliore e di generale convenienza per attuare tale progetto, avendo presente il contratto tuttora in corso con la Società del gas. La Commissione, egregiamente composta, assicurò di occuparsi seriamente della questione; per cui anche Firenze non tarderà ad adottare definitivamente un così brillante modo d'illuminazione.

Al Reichstag germanico si discusse il progetto per modificazione alle linee transatlantiche sussidiate dallo Stato. Il governo vuole abbandonare la linea Trieste-Brindisi causa il movimento insufficiente; e sostituirla con la linea Brindisi-Portsaid.

Questa modificazione renderà possibile di tener conto del porto di Genova importante per la Germania.

Quasi tutti gli oratori parlarono in favore del progetto.

Il progetto presentato dall'on ministro Crispi relativo ai prefetti facilita il collocamento a riposo degli attuali funzionari.

PARTE QUARTA.

CAPITOLO XVIII.

Era un mercoledì.

A mezzogiorno si vide arrivare un carrettino pieno di vasellame, di piatti, di pasticci, di dolci, di candeliere, di vasi per fiori, di posate d'argento, di bottiglie, di condimenti d'ogni fatta, di utensili, tutta roba destinata al solennissimo pranzo.

La tavola venne apparecchiata. Dopo i primi preparativi, tutta la famiglia venne ad ammirare il famoso colpo d'occhio, come chiamavalo la contessa.

Emmelina, la cui gioia era un po' turbata dall'esclusione al pranzo ufficiale de' cugini, offrì loro degli aranci, dei gelati, delle torte, insomma un po' di tutto ch'ella poteva toccare senza recar danno all'insieme.

Ella gustava un po' di tutto con molto appetito. Sua madre la rimproverò. — So bene ciò che faccio, mamma, rispose Emmelina; questa sera non voglio darvi l'aria di affamata.

— Infatti; hai ragione; saremo bene occupate anche se ci asterremo dal mangiare.

E la contessa imitò sua figlia.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE TERZA.

— Ma, contessa, non mi concederete almeno di passare un'ora con voi?

— Neanche un minuto, marchese, rispose ridendo Emmelina. — Se tardate, il principe potrebbe impegnarsi per dopo domani. Obbedite. È il primo dovere d'un cavaliere galante... specialmente s'egli riceve prima la sua ricompensa.

Colse così dicendo da un vaso del salotto, una magnifica camelia e la offrì al marchese. Questi fece un inchino, poi levò alta e fieramente la testa come un prode garzone armato dalla castellana, e fece atto di allontanarsi.

— A proposito, signora contessa, disse ritirandosi, sapete che il principe è sempre accompagnato dal suo segretario, quel giovine incomparabile...

— Ah, sì, un dizionario vivente. Invitatelo anche lui, non c'è bisogno di dirlo.

La sera stessa, alle dieci e tre quarti,

CRONACA PROVINCIALE

A Villa Santina.

Ecco un paese che fa spesso parlare di sé. Posto nella più ridente posizione della Carnia, in esso fioriscono tutte le civili istituzioni possibili alle sue modeste proporzioni. Infatti vi si riscontra una Società di Ginnastica e Scherma, unica nella Carnia; una cassa rurale di prestiti unica nella Carnia; una Società filarmonica... Sicuro, anche una società filarmonica.

Io vedo già negli angoli della bocca del lettore, germogliare un sorriso di scherno piuttosto che di compiacenza. Sia cortese ed ascolti.

Una ventina di giovinotti del paese, sotto la direzione del sig. Micheletti si sono riuniti ed han detto: vogliamo formare una fanfara (non oso dir banda, perchè non potrei trattenere la risa del benigno lettore) e ci sono riusciti.

Parecchi d'essi sono operai che stanno al lavoro dall'alba al tramonto, eppure trovano il tempo ed il desiderio di dedicarsi alla musica.

Dopo quattro soli mesi di studio, ieri, giorno dello Statuto, quella allegra gioventù, ha fatto sulla piazza del paese il suo primo debutto. C'erano molti forestieri venuti a rendere più giovinale la festa. Tutti applaudirono alla nuova fanfara, ammirando i progressi ottenuti in così breve tempo.

Il mio lettore dirà: Mio Dio! anche la descrizione d'una fanfara, è venuta a conciliarmi il sonno di questo dopo pranzo?

Cosa vuole; in fondo poi, non tutto il male sarebbe venuto per nuocere.

Il Cinesco.

La temperatura in Provincia.

Ci scrivono da Collina (Forni Avoltri) che la stagione ivi non vuol proprio fare giudizio ancora. Venerdì in seguito a lieve temporale, la temperatura si abbassò fino a raggiungere una minima di sei gradi sopra zero.

La minima segnata per Udine, stesso giorno, fu di gradi 12,7 poco meno di sei gradi di più.

Le opere musicali del maestro Candotti.

Per cura del co. Guglielmo D. Clavien e dei canonici monsignori Mattiussi e Tessitori, furono raccolte le migliori composizioni dell'illustre maestro Candotti, per varie circostanze andate qua e là disperse.

Se ne raccolsero finora 682, delle quali il bel numero di 551 dal solo nobile de Clavien.

La raccolta completa delle opere del Candotti ascende a più che mille.

La verità sull'arresto Sbarbaro.

Partenza per Roma.

La Perseveranza pubblica informazioni sui risultati dell'inchiesta iniziata in proposito a Berna. Da essa è emerso che la carrozza contenente lo Sbarbaro e la Passerini oltrepassò casualmente il confine, come si è detto, avendo i cavalli spaventati presa la mano al vetturino. Il resto è noto. Aggiunge il citato foglio, per altre informazioni giuntegli da Berna, che in questi giorni a un funzionario lo Sbarbaro consegnò una dichiarazione, con cui domanda i buoni uffici del Governo elvetico per la di lui liberazione, confessando però che l'arresto è dovuto semplicemente ad una « sua imprudenza ».

Per l'altro sera — a quanto apprendiamo da un dispiaccio da Como alla Lombardia — il prof. Sbarbaro veniva tradotto in carrozza dalle carceri alla stazione. Era ammantato e accompagnato dai carabinieri. Anche la Passerini di Piacenza è partita collo stesso treno. Essa però non aveva le manette ed era semplicemente scortata da alcune guardie in borghese.

Lo Sbarbaro fu posto in un vagone particolare. L'ordine di traduzione a Roma è stato improvviso.

Il prof. Sbarbaro sarà inviato ad espiare la pena nelle carceri di Cagliari. Sua moglie Concetta Cioci, presenterà entro la settimana, la domanda di grazia all'on. ministro Zanardelli.

La Conciliazione.

Sonetto dedicato al Popolo Romano (di carta).

Per accordar l'Italia col Papato,
Del rezzo l'unità senza intaccare,
Una proposta ho letto ed ammirato;
E la voglio pur io raccomandare.
S'allargherebbe un po' l'orto da un lato
(« Le Guarentigie qui non ci han che fare »);
E a tratto di terreno abbandonato;
Una striscia di terra fino al mare.
In tal modo i divoti pellegrini
Verrebbero co' loro scaccapani
A merendare del l'apa ne' giardini.
Libero allora il successor di Pietro
(Nè a vedere ci avrebbero gli italiani);
A Roma si entrerebbe per di dietro.

C. D.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 7 6 87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 a.

Barometro ridotto a 10° alto metri 110,10 sul livello del mare	761.3	750.2	752.2
Umidità relativa	43	39	67
Stato del cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	NW	—
Vento (velocità chi)	0	5	0
Termom. centigrado	23.1	26.0	19.7

Temperatura massima 29.6 minima 15.0

Temp. minima all'aperto 12.0

Giorno 8, ore 9 ant. Barometro 752.8 — umidità relativa 52 vento direzione — velocità h. 9

Temperatura 22.8 — stato del cielo sereno — minima esterna nella notte 7-8: 13.0.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 7 giugno 1887.

In Europa pressione piuttosto alta intorno al Golfo di Gascoigna (768), decrescente a nord-ovest. In Irlanda settentrionale 742, Svizzera 705. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso al centro e al sud. Venti deboli vari, qualche leggero temporale, temperatura poco variata. Stamani cielo alquanto nuvoloso in Sicilia, sereno o leggermente coperto altrove, venti specialmente settentrionali sulla costa jonica, deboli altrove. Barometro 764 estremo nord, 761 a Tanis Roma, Bari; 760 costa jonica. Mare calmo.

Tempo probabile:

Venti settentrionali deboli, cielo misto con qualche temporale nell'Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Comitato degli Ospizi Marini.

A tutto 20 Giugno and. presso la locale Congregazione di Carità, dove ha sede il Comitato, si ricevevano le domande per bagni marini a favore di fanciulli scrofolosi d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificati di nascita e di appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e la subita vaccinazione.

Per il Presidente

Dr. C. Marzullini.

Il servizio veterinario al confine.

Il Deputato dott. Giuseppe Solimbergo che tanto si interessa delle questioni che, pur avendo un'importanza generale, interessano anche il Friuli, compreso dalla necessità che il Governo addivenga ad una sistemazione del servizio veterinario di confine, ora solamente organizzato alle frontiere della Francia e della Svizzera, fece pratiche presso il Ministero dell'interno promuovendo delle dichiarazioni in proposito.

Sappiamo che il dott. Solimbergo ricevette una lettera del Segretario generale di quel Ministero nella quale, mentre lo si ringraziava dei suggerimenti dati su tale argomento, viene assicurato che essi saranno tenuti presenti quando giunga il momento di sistemare quel servizio, ciò che accadrà allorché sia concluso il nuovo trattato di commercio con l'Austria Ungheria.

Si cerca foglia di gelso.

Scrivono dall'Alto Friuli, che il tempo pessimo dei passati giorni ha recato gravi danni alla foglia di gelso, che da 5 lire al quintale in certi luoghi è salita a 10.

Anche a Udine si sente il bisogno di questa foglia.

La Commissione per la Metida bozzoli.

La Commissione per la Metida bozzoli è composta, per quest'anno, dei signori:

D'Arcano co. Orazio, Capellari Giacinto, Carussi Luigi, Cirio Luigi, Dedini Natale, Morelli Da Rossi Giuseppe, Antonini Giacomo, Brogli Giuseppe, Della Mora Giuseppe, Fiscal Francesco, Morelli Lorenzo, Pantarotto Giovanni.

L'epoca utile per la registrazione delle trattazioni datera dal giorno 15 corrente.

Ieri, al Correzionale.

A favore di Manina Luigia di Cividale, imputata di furto, fu dichiarato non farsi luogo a procedimento.

Zurz Gio. Battista di Camino, per furto, condannato a mesi sette di carcere.

Piloso Vincenzo di Cisterna, e Del Dò Giuseppe di S. Daniele, per sottrazione pigno, condannati il primo a giorni venti, il secondo a giorni sei di carcere.

Rigatto Ermacora di Teor (Latisana), per contravvenzione alla sorveglianza speciale, condannato a mesi due di carcere.

I volontari d'Africa.

Il ministro della guerra comunica ai giornali che non può prender in considerazione le numerose domande che gli pervengono di militari e ufficiali in congedo e borghesi per lo arruolamento fra i volontari o gli irregolari di Africa.

Al Correzionale.

Il processo del Sindaco di Palazzolo contro la sua Giunta.

Al banco degli imputati manca Zuliani momentaneamente assente.

Sfilano i testi Bernardis e Dusso (segretario comunale): quest'ultimo ammette che il Zuliani nel giorno 12 ottobre fu in Giunta, parlando di un mandato di pagamento che il Sindaco asserviva staccato al farmacista Picchetti; abbia detto: ella asserisce cose non vere a verbale. Spiega pur come il Sindaco dovesse essere convinto che Zuliani non potesse ignorare il mandato Picchetti in quanto che esso Sindaco, consegnando il mandato al Picchetti, gli aveva detto che lo facesse controllare dagli Assessori; e come d'altra parte per dichiarazione del Picchetti, a lui Dusso, constasse che il mandato non fu presentato al Zuliani che quindi nulla ne sapeva. Sentì Zuliani, dire del Sindaco che getta i denari del Comune.

Contestatogli dalla parte Civile se il Zuliani non abbia dato del bugiardo al Bertoli disquisendosi di detto mandato, risponde: È vero, Zuliani si esprime così: Il signor Bertoli vuol apparire bugiardo se asserisce cose non vere.

A domanda del Presidente: la Palazzolo vi sono due partiti. Per la mia posizione io non appartengo a nessuno. Bado al pane.

A domanda del Bertoli: È vero che io dissi che si sentiva a parlare male di lui dalla gente che frequentava il negozio Zuliani. È vero poi che in altri negozi si parlava male dello Zuliani. Dipende dal partito. Io frequento quelli dell'uno e dell'altro e se si comincia a parlare d'amministrazione me ne vado. Il famiglia e non voglio brighe.

Avv. Girardini. Sa che l'elezioni testè fatte avessero percolato per un ritardo che voleva frapponere il Sindaco?

Dusso: ignoro.

— Sa che si fosse domandata una proroga?

— Ignoro.

— Sa dei processi per le candele di S. Antonio?

— Ecco: Nell'anno precedente si era fatta una sottoscrizione per festeggiare S. Antonio. Civarono lire 50. Però Zuliani non le aveva esatte tutte. Zuliani impiegò il civanzo in candele. Altri volevano che si impiegassero in luminarie. Si fece processo al Zuliani. So anche che in riguardo alla casa del medico venduta dalla Rosso fu inviato processo.

L'avv. Tavani presenta al Tribunale degli atti, e domanda che il Pubblico Ministero informi dell'esito di questi processi intentati allo Zuliani.

Il Pubblico Ministero. In tutti due fu dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Avv. Tavani. Prego ne sia preso atto a verbale.

Bertoni Giacomo espone sul lavoro del tombino. Lo approva dal lato tecnico ed economico. Il suo sopralluogo fu ordinato con telegramma dalla Prefettura nel 27 agosto.

L'avv. Tavani. Quindi dopo avvenuto il fatto incriminato.

Bertoni. Due giorni dopo.

L'imputato Forni, Bertoni, il Sindaco parlano sul lavoro. — È difficile intendersi di fatti locali. — Pare che il Bertoni e Forni discordino sull'utilità del lavoro. Forni seguita a parlare malgrado i cenii del Presidente ed i basta dei difensori. Quando Dio vuole ha terminato.

Terminati i testi dell'accusa sono introdotti quelli della Parte civile. Dieci-sette.

L'avv. Girardini solleva incidente sulla prova introdotta. Dice che i fatti che vogliono provare non sono pertinenti alla causa. Che essi implicherebbero, se veri, dei reati estranei e nuovi, i quali riflettendo fatti successi durante il tempo in cui lo Zuliani era Sindaco, per la loro cognizione in giudizio vuolsi autorizzazione. Sovrana. Avverte che la lista fu presentata tempestivamente, però all'ultimo momento, quando non vi era più tempo di produrre prove a discopla.

L'avv. Bertaccioni osserva che dal momento in cui la difesa può informare sulla condotta degli imputati, egual diritto spalti deve all'accusa, che con cui vuolsi procurar criteri sulla loro moralità. Che non intendesi di sollevare altri processi.

Il Pubblico Ministero si associa alla Parte civile.

L'avv. Girardini replica sostenendo che i fatti che la difesa porta a discopla non ledono la moralità né la personalità di nessuno, mentre quelli portati dalla Parte civile implicano accuse per lo Zuliani. In via subordinata, domanda rinvio del dibattimento per provvedersi.

La Parte civile e il Pubblico Ministero si oppongono anche alla subordinata.

Il Tribunale si ritira, e dopo mezz'ora pronuncia ordinanza con cui si respingono l'una e l'altra delle istanze della difesa.

A nome di questa, l'avv. Tavani protesta contro l'ordinanza.

L'avv. si seduta.

Seduta pomeridiana.

Girrotti Filippo Brigadiere dei Carabinieri. — Informa pessimamente sullo Zuliani: dice che da cinque anni che

trovasi alla stazione a Latisana lo conobbe sempre come poco onesto.

Avv. Tavani: Anche durante il tempo che fu Sindaco?

Girrotti: Non fu mai Sindaco.

Avv. Tavani: Fu Sindaco per triennio 1882-85.

Girrotti: Facente funzioni...

Avv. Tavani: Sindaco. Non contraddica dove non sa. Vi è il decreto reale: fa meraviglia che non conosca i suoi superiori.

Il Presidente legge il decreto reale di nomina.

Fantini e Bini parlano di fascine e di bosco di una vendita all'asta, di un contratto di 2500 piante vendute alla ditta Carbouaro e Vuga.

Mattiussi: (Giudice Conciliatore) Discutendosi del contratto Vuga e Carbouaro concluso dal Zuliani per la vendita di 2500 quercie, il Sindaco disse in Consiglio.

— Io ho una profferta migliore.

Allora il contratto non fu concluso.

— Zuliani è caldo di fantasia.

Bearzi, Marrega, Selva intrattengono il Tribunale di fatti di cui è difficile conoscere il nesso.

Avv. Tavani: Il Bearzi attuale Consigliere è anche imprenditore del taglio del bosco?

Avv. Bertaccioni. Mi oppongo; non si fa ora processo ai testimoni.

La difesa brontola.

Il tribunale non fa la domanda al teste della Bastiana che depone sul fatto del 25.

Avv. Tavani. Avete avuto un processo coi Forni e Gregorutti?

Della Bastiana. Ci fu un processo. Io l'aveva coi Gregorutti non coi Forni.

Anzi il Forni figlio m'aveva poco prima regalata di frutta. Col Forni l'aveva mia sorella Rosa.

Avv. Tavani. Era però tutto un fatto: Come andò a finire quel fatto?

— Abbiamo perdonato.

— Perché un vostro testimone era compromesso?

— È vero che di un testimone nostro il Pretore aveva ordinato l'arresto. Però femmo pace perchè lei che era avvocato contro di noi ce lo ha consigliato.

— Per salvare il vostro teste...

— Cosa l'importava a lei del mio teste?

E con un'altra testimone Bearzi si chiude l'udienza.

A domani i testi a difesa.

Elenco delle grazie dotati e stratte il giorno dello Statuto.

Ospitale Civile.

Fondazione Treo Alessandro L. 31.51.

Ferrante Antonio fu G. B. — Mazzolini Antonio fu Valentino — Barbelli Elisa fu Giuseppe — Rumignani Maddalena Rosa fu Giacomo.

Fond. Drappiero Venturino L. 15.69.

Pittana Antonio fu Giuseppe — Romanelli Irene fu Valentino — Battistoni Maria fu Luigi — Barbelli Elisa fu Giuseppe — Cremese Caterina fu Antonio — Ceselli Italia fu Giacomo — Taddio Vittoria fu Luigi — Marquardi Giuseppe fu Angelo — Roattini Teresa fu Antonio.

Fondazione S. S. Trinità L. 6.31.

Groni Maria Ermisia fu Giuseppe — Zorzi Italia fu Giuseppe — Simonetti Maria fu Luigi — Cosio Eugenia fu Carlo.

Fond. Marturone Giacomo L. 78.77.

Sabbadini Italia di Eugenio — Groni Maria Ermisia fu Giuseppe — Maria Urbanice — Botti Teresa di Luigi — Maruzzi Maria di Francesco — Cucchiini Italia di Giovanni — Nonie Maria Luigia di Angelo — Comina Maria di Valentino — Pittana Antonio fu Giuseppe — Midone Elisabetta fu G. B. — Buttazzoni Maria fu G. B. — Salimati Italia fu Giuseppe.

Fondazione Bonetto Luca L. 78.77.

Volinia Agnese — Ancella Maria.

Ospizio provinciale degli esposti.

Fondazione Canal nob. Pietro L. 31.41.

Salti Luigia — Siena Mariana — Ferventi Matilde Teresa — Bavetta Teodora — Bianchetti Giovanna — Torcia Pasqua — Angheta Bernardina.

Fond. Attimis co. Erasmo L. 47.26.

Salti Luigia — Ancella Maria — Allegra Marcellina.

Fondazione Cernazai Franc. L. 86.40.

Allegra Marcellina — Torta Oliva.

Casa di C ità

Legato Treo di L. 31.50.

Serafini Giuseppina — Quondam Luigia — Barbelli Elisabetta — Zorzi Italia — Rumignani Maddalena Orsola.

Monte di Pietà.

Leno Valvason Corbelli L. 177.24.

Santi Emma — Di L. 177.23.

Paron Giovanna.

Legato Bianca-Sbrojavacca L. 7.69.

Ducigatto Luigia.

Legato Cornelia Sbrojavacca — Taddea Antonini Fobbris — Antonino Antonini Commissaria Corbelli L. 100.

Ceselli Vittoria — Simonetti Maria — Romanelli Irene — Pravesano Ermenegilda — Saracena Maria — Pecoraro Giovanna — Cantoni Lucia — Mauro Angela — Infanti Lucia — Malisani Ida — Mauro Luigia — Solerti Domenica — Erman Rosa — Poletto Anna Marcella — Vendramini Marianna — de Regi Maria — Cucchiini Tranquilla — Cicuttini Antonia — Albinotto Caterina.

Legato Cornelia Sbrojavacca — Colombatti — Commissione Corbelli Varonesse Nannin-Nimis — Legato Pontoni-Monte di Pietà L. 100.

Varoli Anna — Gottardo Benvenuto — Forte Teresa — Molonuto Pierina — Buliani Anna — Sbrovazzi Vittoria — Bullarini Vittoria — Strobelli Italia — Alderi Teodolinda — Comio Angela — Zoratti Maria — Cresatti Anna — Dianan Rosa — Vadori Amalia — Basso Maria — Quondam Luigia — Serafini Anna — Vendramini Teresa — L. 100. — Giovanna — D'Agostini Maddalena — Quaragola Giulia — Mondini Vittoria — Bonan Celestina.

PROCESSO PER CONTRABBANDO.

Udienze del 7.

Alle ore 2,20 entra il Tribunale.

E riasunto il teste Bonzani cav. Antonio ricevitore di dogana affinché da mani controlli il prospetto che il teste Dall'Abaco presenterà circa l'importazione dello spirito dall'estero nel periodo tra il gennaio 1885 ed il febbraio 1886.

P. M. domanda che al cav. Bonzani si dia l'incarico di controllare le dichiarazioni da quintale in ettollitro delle distinzioni di spirito a Marchetti, Lupinelli e Marussig e della rispettiva ditta. Avv. Agostini. Non credo regolare l'incarico che il P. M. vuole dare al cav. Bonzani, specialmente in forma ufficiale.

Avv. Billia. Sono d'accordo col P. M. è un equivoco su cui basa l'avv. Agostini la sua opposizione, perchè tale riduzione c'è già nei verbali di perquisizioni. D'altronde è superfluo, giacchè il cav. Bonzani non farebbe che un semplice controllo.

Avv. Agostini replica, spiegando che non vi è equivoco, non avendo il teste veste di perito.

P. M. dichiara che rinuncia a tale incarico richiedendo tale riduzione direttamente all'Intendenza di Finanza.

Si introduce il teste Ellero Giuseppe di Gio. Batt. d'anni 41 di Treviso, agente privato. Rappresenta la ditta Dorà di Treviso. Racconta che comparso dai Chiaruttini franco alla stazione di Treviso botti 6 di spirito col mezzo del sig. Granzotto. Era obbligo del Chiaruttini di pagare il dazio. Fra il presidente ed il testimone si controllano le 6 bollette di spedizione delle accennate botti. Su domanda dell'avv. Caratti, Granzotto risponde che egli ebbe incarico speciale di spedire queste botti a De Dorà dai Chiaruttini.

Avv. Billia. La ditta De Dorà in questo periodo si rivolse forse ad altri ditta per acquisto di spirito?

Il testimone risponde di aver comperato spirito da Collalto, una partita di circa 50 quintali.

Avv. Caratti. Fuori zona (a il teste investigazioni sulla provenienza della merce?

— Non m'ene incaricava affatto, quando sapeva da chi comperavo... perchè nel caso potrebbe essere anche di provenienza furtiva.

Avv. Caperle. Avviene talvolta in commercio che nel prezzo il compratore si rimetta nel venditore?

— Certo, avviene spesso, quando si conosce l'onestà del venditore.

Avv. Caperle. Può dirmi il prezzo dello spirito, prima del Catenaccio e dopo?

— Prima del Catenaccio circa L. 170 al quintale compreso il fusto; dopo i prezzi variarono.

Avv. Caperle. Si fecero delle incette di spirito in precisione dell'aumento del dazio?

Teste. Moltissimo alcool fu comperato dagli speculatori, e questo servi a far oscillare i prezzi.

I testi Chiaruttini e Del Mestre non ci sono.

P. M. Domanda che si dia lettura della deposizione dei due testi.

Avv. Caperle. Accetto tale lettura; per la prima volta ci troviamo d'accordo.

Si legge la deposizione del teste Giuseppe Dal Mestre che non ha nulla di importante.

Si legge la deposizione del teste Chiaruttini, dalla quale emerge che egli mandò al Granzotto solo due botti di alcool da Codroipo.

Testi a difesa di Faso lo.

Carli Carlo di Sacile impiegato municipale. Depone circa le pratiche fatte per suo mezzo affine di scongiurare la crisi finanziaria di cui fu colpito il Granzotto nel 1882 presso i signori Castiglioni, Giudice, Brama, Fasolo ecc.

Corinaldi co. Augusto vice presidente della Camera di commercio di Padova. La ditta Fasolo è antichissima in Padova; gode fama di onestà, mai la Camera di commercio ebbe ad occuparsi di laggiù contro questa ditta.

Yanzetti cav. Cesare di Padova, negoziante e possidente. Conosco Fasolo da molti anni e come cittadino e

Il teste si estende sui particolari della condizione commerciale del Granzotto. In seguito il credito Monighini passò al Fasolo il quale continuando a somministrare generi, il suo avere giunse a lire 94.000.

Fasolo teneva un deposito di spirito Sacile in casa Granzotto al tempo circa dell'aumento del dazio e questo per comodità di spedizione.

La ditta Fasolo mai ricevette spirito a Granzotto.

La ditta Fasolo consuma in un anno circa 300 botti di alcool e altrettanto l'acquavite.

Testi a difesa del sig. Marchetti e Molena. Sbrjavecchia Francesco negoziante di Monighini.

Conosce da 25 anni Marchetti e Molena. La ditta Marchetti ebbe sempre come di questa, il sig. Cirillo Marchetti da prendersi come modello di cittadino e commerciante onesto. Molena pure è conosciuto come uomo integro.

Il sig. Cirillo Marchetti lascia la parte amministrativa dell'azienda completamente in balia del sig. Molena.

Bruni cav. Pietro di Conegliano. Il sig. Cirillo Marchetti tutore dei minori proprietari della ditta commerciale, è uomo onesto come cittadino e commerciante.

Egli non si occupa personalmente degli affari; la partita degli spiriti è attata dal sig. Molena. Questi è pure amato da tutti i cittadini. Il signor Marchetti non fa che rivedere i conti e accertarsi se il commercio prosperi.

Vital Giuseppe, negoziante di Conegliano.

Sono a Conegliano da 43 anni, perciò di l'industria del Marchetti. Questa ditta è sempre stata onesta.

Il sig. Marchetti fu assieme con me agente; egli fu sempre onesto ed ottimissimo. Il Molena è entrato al servizio ancora di Antonio Marchetti. È un agente provetto ed onesto. Il Cirillo Marchetti assume la tutela solo in riguardo alla cooperazione del Molena, conoscendolo come provetto.

Amellini dott. Giuseppe notaio di Conegliano.

Conosce Cirillo Marchetti da molti anni, è ottimo cittadino, onestissimo commerciante; tale giudizio è condiviso da tutto il paese. Il Molena è da 20 anni al servizio del Marchetti. Il Marchetti accettò la tutela dei minori suo malgrado, sollecitato dagli amici e dalle autorità. Il Molena fu sempre stipendiato, non ha interesse nell'azienda; questo so di scienza mia propria.

Bonanni Giuseppe di Susegana agente di campagna.

Sono agente della ditta conte Colotta e mi occupo della distilleria. So che la ditta Marchetti acquistò nell'anno 1885 dal mio padrone circa 1280 quintali di alcool; questo ho desunto dai registri che tiene il contabile.

Alle 4 1/4 si leva l'udienza.

Fu ripreso ieri.

Il pubblico è abbastanza numeroso. L'udienza cominciò coll'audizione di due carabinieri: il brigadiere Cossio e il brigadiere di Sacile ed il parescialo Pacchione che fu a Codroipo. Il Cossio narrò di essere stato presente alla perquisizione fatta al Granzotto. Sa che il Granzotto era stimatissimo in paese e che il processo iniziato contro fece dolorosissima impressione.

Il Pacchione riferì sul contrabbando che si era organizzato quando egli trovavasi a Codroipo.

Avv. D'Agostini. Può dire il teste se ha mai veduto, per le vie di Codroipo, ogni giorno, passare delle botti di spirito?

— No; io non sentii nemmeno che passassero di giorno.

— Allora, le spedivano colla ferrovia di notte?

— Non so.

— Faccio rilevare che la stazione di Codroipo era chiusa di notte e che, se le botti non piovevano dal cielo, dovevano ben passare di giorno per le strade!

Testimoni a difesa del Granzotto.

Tutti questi testi devono deporre della circostanza:

Essere il Granzotto onesto fino all'ultimo, negoziante probò, da tutti amato, incapace di far parte di una associazione avente per scopo il contrabbando o di comunque contravvenire alla legge per avidità di lucro.

Emidio Chiaradia fu Simone, nato a Sacile di Sacile, dimorante a Firenze.

Conosce il Granzotto da molti anni. Sentì descrivere sempre uomo onesto e anche onesto fino allo scrupolo, per un solo fatto ma per un solo fatto di notizie; generoso, benefico — che spiega com'egli fosse per lungo tempo a capo del comune, sebbene...

— a dirlo franca, non fosse proprio un capo. In quanto alla possibilità, alla capacità, egli non saprebbe dire: certo aveva la fama di onestissimo, vuole che tutti lo ritenevano incapace di far parte d'una associazione per procurare e favorire il contrabbando.

Impressione avuta in Sacile quando seppe dalla perquisizione fatta al Granzotto e del processo iniziato contro lui, fu di dolore. Anzi, ci fu un parlo politico il quale si valse di quella impressione dolorosa a scopo elettorale

politico; e si diceva: — Guardate si fa un processo contro l'onesto Granzotto, lo si rovina... — E certo che se quel partito valevasi di tale impressione, doveva pur fondarsi su qualche cosa di reale.

S'introduce un teste a difesa degli imputati Danelon — il Sindaco di Lestizza, dott. Vincenzo Pinzani.

La deposizione a difesa del Danelon Luigi e Marco, padre e figlio, verte su questo:

Essere i Danelon Luigi e Marco negozianti onesti, di ottima fama sotto ogni rapporto, incapaci di contrabbando.

Il Pinzani risponde che tanto il Luigi che il Marco Danelon ei li conosce sempre galantuomini, galantuominissimi. Di frequente passa davanti il loro negozio e non si è mai accorto di nulla. Egli li crederebbe non capaci di contrabbando, ma non potrebbe stabilirlo però se o meno lo sieno. Conferma che il padre fu per lungo tempo ammalato per una caduta da vettura; e che nel frattempo gli affari li trattava il figlio.

Quando il padre era convalescente, egli trattava tanto col padre che col figlio. Ma faceva affari al minuto: le provviste per la famiglia...

Tormano i testi a difesa del Granzotto.

Sartori ing. Giov. Batt. fu Luigi, di Sacile.

E' parente degli imputati?

L'ing. Sartori guarda gli avvocati e dice di no.

Trovai a Sacile dal 1862; conosce quindi il Granzotto da molto tempo. Ebbe con lui rapporti non d'interessi, ma di amministrazione pubblica. Il Granzotto era stimato da tutti, come negoziante probò, integerrimo. Fu lui pure sorpreso quando sentì che lo si accusava di contrabbando; e fu assolutamente una sorpresa generale.

Zuccaro Achille fu Giov. Batt., d'anni 46, di Sacile, possidente. Conosce da molti anni il Granzotto come persona onestissima in affari commerciali e, per quanto lui reputa, incapace di mettersi in associazioni che avessero per scopo il contrabbando.

Bugliana Domenico fu Giorgio d'anni 41, Sindaco... ma non compresi di che comune.

Depone come gli altri.

Avv. Caratti. Ha sentito parlare di contrabbando?

— No, mai.

— Eppure è Sindaco! — esclama l'avvocato Caperle.

Carniello... fu Luigi; d'anni 51, di Brugnera.

Conferma le deposizioni precedenti. Non reputa il Granzotto capace di azione men che onesta.

P. M. Baratti. Crede che il contrabbando sia un'azione disonesta?

— Non conosco quel ramo... (ilarità.)

— Si esce dal foro, in questo modo — osserva l'avvocato Caperle — e si entra nel confessionale.

Il P. M. ride anch'esso per la risposta del testimone.

Zaro Lorenzo fu Giuseppe, d'anni 26, di Polcenigo.

Sempre le solite conferme.

Avv. Caperle domanda se a Polcenigo e nei dintorni ed a Sacile si credesse che la merce estera la quale deve pagar dazio al confine; una volta fuori della zona e non inseguita, fosse da considerarsi ancora come di contrabbando.

— Non se ne occupavano.

Avv. Caratti. In quel paese insomma si credeva che fossero libere?

— Terrano legale! — sarcasticamente rileva il P. M.

Mazzoni G. B. di Caneva, d'anni 58, possidente.

Conferma quel che dissero tutti gli altri; e dice che pure a Caneva nessuno si curava del contrabbando.

Patrizio Antonio, commerciante in legnami; Magni Defendente, residente in Sacile e senza occupazione al presente; Bonino Antonio fu Francesco di Sacile: depongono le stesse cose.

Alle interrogazioni circa la zona doganale, il Bonino risponde essere stata opinione generale che le merci, una volta fuori della zona, fossero libere.

— E lei, avrebbe comperato dello spirito che si fosse trovato fuori della zona?

— In buona fede, sì, ne avrei comperato anch'io.

P. M. Ma in buona fede, cioè non sapendo che si trattasse di merce contrabbandata... E' questo il punto... Non capisco nemmeno il perchè di queste domande!

Avv. Caperle. Il P. Ministero non capisce niente, di quello che può giovare alla difesa!

Pascuttini Pietro di Pietro d'anni 38, nato a Forgaria e dimorante a Codroipo, negoziante di liquori, farine, coloniali ecc. Ebbe affari col Granzotto dopo il 1884.

Egli teneva deposito spirito a Codroipo; e fece grandi provviste prima della legge sul catenaccio.

Ne mandò anche al Granzotto. Non ricorda i prezzi, ma può dire che oscillavano fra le 205 e le 202 lire al quintale. Teneva quale agente certo Della Schiava. Relativamente al contrabbando, se ne parlava a Codroipo nelle osterie, nei caffè; — cosa vuole? — soggiunge.

— Io non saprei dire...

— Muniva di bolle le botti ch'ella spediva a Sacile?

— Nossignor. Mi gavo le bolle di circolazione ma non c'era bisogno. Era opinione generale che una volta la merce fuori della zona, non c'era più bisogno di bolle.

— E lei avrebbe comperato dello spirito a Codroipo, senza preoccuparsi se fosse di contrabbando?

— Eh, tutti ne compravano. Certamente ne avrei comperato anch'io... se ne avessi avuto bisogno... Ma non mi occorreva.

Il P. M. vorrebbe far rilevare alcune contraddizioni fra la deposizione scritta e l'orale.

Avv. D'Agostini. Noi non eravamo presenti quando fu assunto. Ecco appunto il vantaggio dell'assunzione orale in contraddittorio!

Avv. Caperle. Il teste nel suo interrogatorio scritto, ha dichiarato anche che lo spirito si vendeva a quell'epoca in Codroipo per le piazze come la biada... Piace quest'al P. M.? a me piace!

P. M. Per di lei norma, io non mi chiedo mai una affermazione di un teste a me piaccia o non piaccia. Per me, tutto lo scopo delle mie domande è di far scaturire la verità.

Avv. Cappellani rileva, che lo Strobel depose come se il Pascuttini avesse voluto dichiarare che il Ferro e il Bastianuti erano contrabbandieri noti. Domanda al teste s'egli veramente volle questo.

— Non ho voluto dir questo. Fu lo Strobel che dopo aggiunse... fece ricami...

— Oh benissimo.

Altre interrogazioni fa l'avv. Billia, per le spedizioni fatte dal teste alla ditta Marussig Muzzatti secondo le fatture dal Pascuttini, lo spirito fu venduto allora p. l. 1.92; 1.97; 2.04 al chilogramma, il che comprova avere subito in quei mesi i prezzi dello spirito forti oscillazioni.

Schiavi e Caratti fanno ricerca per le spedizioni di spirito fatte dal teste al D'Agostini e al Granzotto: queste ultime però, lo dichiara anche il Presidente, non vanno contemplate.

Avv. Gosetti domanda se anche al De Strobel avesse il teste detto che in Codroipo si vendeva lo spirito come la biada.

— Sissignore.

L'avv. Schiavi rinuncia a che venga sentito il teste a difesa Dalla Schiava; il P. M. si riserva. Egli poi si oppone anche al licenziamento del Pascuttini.

Oggi, probabilmente, finirà l'audizione dei testimoni.

VOCI DEL PUBBLICO.

Queste righe sono dirette a rendere pubblico un giusto lagnò: si implorrebbe una grazia dal campanaro della Chiesa di San Nicolò, il quale da qualche tempo si ostina a mostrare la sua valentia nel suono noioso e prolungato delle campane, specialmente in alcune ore del giorno in cui si desidera la quiete.

Va bene che si suonino le campane per chiamare i fedeli al tempio, ma è un abusare della bontà e pazienza dei pacifici cittadini le cui orecchie sono intronate da uno scampanio monotono e prolungato.

X.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7 — Pres BIANCHERI.

Viene presentata una proposta di legge di Andrea Costa ed altri per abrogare la disposizione del codice penale sulle coazioni e sugli scioperi.

Discutesi il bilancio dell'istruzione.

Cavalletto fa plauso nella ristampa delle opere di Leonardo da Vinci e Galileo. Ripete le raccomandazioni dell'anno scorso sugli studi universitari, sui concorsi, sul coordinamento delle scuole degli ingegneri, sulla conservazione dei monumenti da anteporsi agli scavi, che possono aspettare.

Bovio raccomanda al ministro di non accettare gli ordini del giorno che rinunziano alle nostre tradizioni. Il latino e il greco suonano due civiltà. Se vogliamo abolire dalle scuole si presenti un progetto di legge da discutersi ampiamente.

Proclamasi approvato lo stato di previsione della spesa del ministero delle finanze 1887-88 con 146 voti contro 83.

Per gli orticoltori.

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricultura in Udine.

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti piantine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Estere.

Verze ricce e lisce grosse, precoci e tardive a Lire 1.00 al cento.

Cavoli fiori, palla di neve, a Lire 1.25 al cento.

Seleri d'America grossissimi a Lire 1.25 al cento.

Recapito presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 8 giugno.

Seta.

Ecco la solita corrispondenza da Lione, 4 giugno:

Spagna. Il raccolto è compiuto e viene ora stimato a circa 50 0,0 in più dell'anno passato.

Francia. Nel Var, i bachi sono al bosco e promettono un ottimo risultato.

Nelle basse Cevennes e nel Vaucluse, i bachi sono, per lo più, fra la quarta ed il bosco; nella Drôme, nell'Ardeche e nelle Alte Cevennes fra la terza e la quarta, con andamento regolare.

Continuando il tempo fresco per un'altra settimana, si può prevedere una buonissima riuscita.

Italia Meridionale. A Messina e dintorni i primi prezzi pagati furono da f. 350 a 3.80, i filandieri grossi però si astengono nell'aspettativa di prezzi più moderati.

Toscana. Ad onta del tempo cattivo i bachi procedono bene, i bozzoli cominceranno a comparire la settimana ventura.

Marche. Tempo sempre incostante, andamento però regolare.

Nell'Alta Italia, l'andamento è abbastanza soddisfacente alla pianura ove i bachi sono intorno alla 4a, nel Trentino e nel Friuli, il cattivo tempo destò lagnanze. L'Alta Brianza e il Piemonte sono ancora molto indietro e il risultato andrà soggetto all'influenza del tempo durante la ventura quindicina.

In Siria, raccolto buono: le sete nuove incominciano a venire proposte da f. 50 a 52 per 9,11.

Da Brussa pure, ove le educazioni volgono al termine, il risultato è buono.

China Shanghai. Le notizie per una esportazione maggiore dell'anno scorso vengono confermate. La seta nuova è offerta sulla base dei corsi attuali.

Canton. Il secondo raccolto si presenta bene.

Giappone. Yokohama. Il raccolto è stimato superiore all'ultimo del 10 0,0.

Mercato. Gli affari sono limitati al disbrigo dei bisogni giornalieri. Pella campagna ventura, le greggie italiane avranno da lottare tanto sui mercati nostri come in America contro la crescente concorrenza delle filature «à l'Européenne» il di cui numero va sviluppandosi rapidamente nel Giappone e a Canton.

(Rivista settimanale).

Udine, 8 giugno 1887.

Grani.

I mercati della scorsa settimana, abbenché non tanto forniti di merce, furono più animati di quelli precedenti. Ciò non per tanto si può dire di non essere ancora usciti dalla crisi generale del commercio, crisi ed inanimazione che, secondo molte opinioni, durerà sino al raccolto dei bozzoli.

Lo stato della campagna. Finalmente si può dire che il tempo abbia fatto giudizio e che si sia definitivamente rimesso al bello. La campagna in generale è bella e sebbene nei giorni scorsi sia caduta la pioggia in maggiore quantità di quello che occorre, pure non ha arrecato alcun danno. Se si manterrà così, le segale, i frumenti, l'olio di ravizzone e le frutta si matureranno in poco tempo. Bello il mais e le viti continuano nella fioritura.

Frumenti. Anche nella scorsa ottava i nostri mercati furono forniti di merce più dei precedenti cui parlammo nella nostra rivista 1 corrente.

Ebbimo un numero maggiore di domande ed i prezzi si sostennero. Fu venduta qualche piccola partita sulle basi di lire 22 25 a 22 50 il quintale.

In Ungheria le offerte sono mediocri, le ricerche animate, ma i prezzi fermi. Si offre il frumento per autunno sulle basi di f. 8 06 a 8 18.

Granoturco. Un po' più ricercato è stato questo articolo nella scorsa settimana, causa la poca quantità di merce portata in vendita sulla nostra piazza.

Anche i prezzi ebbero un maggior risveglio e si può dire anzi che abbiamo avuto un miglioramento di circa 15 a 20 cent. l'ettolitro.

Avena. Nella solita calma.

Segala. Trascurata.

Fagioli. Nessuna domanda e pochissimi affari.

Mercato delle frutta e legumi.

Animatissimo è stato oggi il mercato delle frutta e le ciliege portate in vendita ammontarono a oltre 17 quintali.

Ecco i prezzi quotati al Chilog.:

Ciliegge da L. 0.30 a 0.32

Fragole » » 0.80 » 1.30

Asparagi » » 0.25 » 0.30

Piselli » » 0.10 » 0.16

Patate » » 0.12 » 0.18

Mercato della foglia.

Venduta circa 5 quintali, 2 in bacchetta da l. 8 a 10 » quintale e 3 sfogliata da l. 12 a 17 il quintale.

Continua ad essere sempre ricercatissima.

Il duca d'Edimburgo, comandante della squadra inglese del Mediterraneo, ha visitato i Sovrani al Quirinale. I Sovrani gli restituirono la visita all'Albergo Europa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Nuovi pericoli nella Spagna.

Madrid, 7. El Dia dice che in alcuni circoli specialmente alla Borsen, corre voce che l'ordine fosse turbato in diverse provincie, ma nulla giustifica tali voci; però il governo teme che Zorrilla provochi qualche movimento alla frontiera francese.

I giornali di Malaga annunziano la precauzioni militari prese a Malaga.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

LA NEW-YORK

Compagnia d'Assicuraz. sulla vita

FONDATA NEL 1845

Fondo di garanzia: 346 milioni e mezzo

Questa potente Compagnia è mutua e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, morte, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazione in caso di decesso, il premio annuo per ogni mille lire di capitale, è di lire 19.89; 22.70; 25.38; 31.30 a seconda che l'assicurato abbia l'età di 20, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. Dotazioni di ragazzi. — Un padre dell'età di 39 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485.30. Se il padre muore, il figlio riceverà sino all'età di 21 anni una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10.000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annua- lità e riceverà esso stesso le lire 10.000, più gli utili valutati approssimativamente, secondo i risultati sinora ottenuti dalla Compagnia, ed altre lire 10.000.

2. Assicurazioni a premio temporaneo seguita da annuità eguale. — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10.000 pagabili al suo decesso. — Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni, se vive, è di lire 384.50. Se premuore i premi cessano di esser pagati mentre gli eredi incasseranno tutto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire 10.000 in favore degli eredi.

3. Assicurazioni miste con rimborso dei premi. — Una persona a 30 anni, pagando lire 601.80 annue assicura immediatamente lire 10.000 agli eredi al suo decesso. Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi e riceve esso stesso le lire 10.000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione agli utili.

Banchiere della Compagnia in Udine: Banca di Udine.

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Fama

Via Belloni n. 10 Udine.

FABBRICA E DEPOSITO

oggetti attinenti alla Bachicoltura

A. CUMARO

Piazza del Patriarcato, Palazzo ex-Belgrado

UDINE.

Apprendosi la stagione bacologica, il sottoscritto ha l'onore di presentare ai signori Bachicoltori e Confezionatori di Seme bachi la Distinta dei principali articoli di sua fabbricazione e deposito:

Incubatrici. — Scatole per la nascita dei bachi. — Termometri a massimi e minimi. — Trincia-foglia.

Arpe. — Sacchetti garza. — Buste con garza. — Conetti latta e zinco.

Microscopi. — Portoggetti e Coproggetti. — Bottiglie a sifone per l'acqua. — Mortaini porcellana. — Porta mortaini.

Telami a doppia garza per l'ibernazione e distribuzione del seme ecc.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicoltori, i quali intendessero confezionare il seme da sé, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

Antonio Cumaro.

ELISIR di FERRO

CON

CHINA E RABARBARO

LE INSEZIONI

per l'Entera si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - SPILANO, Via della**
Sala 10, - ROMA, Via di Pietra, 60-61 - NAPOLI, Piazza Municipale, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

LE INSEZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.10 a. m.	ore 9.17 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.17 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.52 p. m.
3 p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.57 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.37 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	9.27 p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.30 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.30 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.30 p. m.
12.50 p. m.	5.20 p. m.	3.5 p. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.55 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9 p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.10 ant.	ore 10.30 ant.
7.54 ant.	11.21 ant.	9.10 ant.	12.30 ant.
3.50 pom.	7.33 pom.	4.50 pom.	1.11 ant.
6.35 pom.	9.52 pom.	6.35 pom.	1.11 ant.
11. ant.	8.10 pom.	8.35 pom.	4.27 pom.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 a. m.	ore 8.45 a. m.	ore 6.30 a. m.	ore 9.10 a. m.
7.44 a. m.	9.42 a. m.	2.24 p. m.	4.50 p. m.
10.30 a. m.	1.33 p. m.	5 p. m.	7.35 p. m.
4.20 p. m.	7.25 p. m.	6.35 p. m.	8.20 p. m.

NOTIZIE DI BORSA

Borsa Italiana

Borsa Estera

Venezia, 7 R. 1. gon.
 100.00 a 100.40 Id. 1. luglio
 98.13 a 98.23

Cambi = Olanda sconto
 2. 1/2 da 123.30
 3. 1/2 da 123.75 a 124.00
 4. 1/2 da 124.50 a 125.00
 5. 1/2 da 125.50 a 126.00
 6. 1/2 da 126.50 a 127.00
 7. 1/2 da 127.50 a 128.00
 8. 1/2 da 128.50 a 129.00
 9. 1/2 da 129.50 a 130.00
 10. 1/2 da 130.50 a 131.00
 11. 1/2 da 131.50 a 132.00
 12. 1/2 da 132.50 a 133.00
 13. 1/2 da 133.50 a 134.00
 14. 1/2 da 134.50 a 135.00
 15. 1/2 da 135.50 a 136.00
 16. 1/2 da 136.50 a 137.00
 17. 1/2 da 137.50 a 138.00
 18. 1/2 da 138.50 a 139.00
 19. 1/2 da 139.50 a 140.00
 20. 1/2 da 140.50 a 141.00
 21. 1/2 da 141.50 a 142.00
 22. 1/2 da 142.50 a 143.00
 23. 1/2 da 143.50 a 144.00
 24. 1/2 da 144.50 a 145.00
 25. 1/2 da 145.50 a 146.00
 26. 1/2 da 146.50 a 147.00
 27. 1/2 da 147.50 a 148.00
 28. 1/2 da 148.50 a 149.00
 29. 1/2 da 149.50 a 150.00
 30. 1/2 da 150.50 a 151.00
 31. 1/2 da 151.50 a 152.00
 32. 1/2 da 152.50 a 153.00
 33. 1/2 da 153.50 a 154.00
 34. 1/2 da 154.50 a 155.00
 35. 1/2 da 155.50 a 156.00
 36. 1/2 da 156.50 a 157.00
 37. 1/2 da 157.50 a 158.00
 38. 1/2 da 158.50 a 159.00
 39. 1/2 da 159.50 a 160.00
 40. 1/2 da 160.50 a 161.00
 41. 1/2 da 161.50 a 162.00
 42. 1/2 da 162.50 a 163.00
 43. 1/2 da 163.50 a 164.00
 44. 1/2 da 164.50 a 165.00
 45. 1/2 da 165.50 a 166.00
 46. 1/2 da 166.50 a 167.00
 47. 1/2 da 167.50 a 168.00
 48. 1/2 da 168.50 a 169.00
 49. 1/2 da 169.50 a 170.00
 50. 1/2 da 170.50 a 171.00
 51. 1/2 da 171.50 a 172.00
 52. 1/2 da 172.50 a 173.00
 53. 1/2 da 173.50 a 174.00
 54. 1/2 da 174.50 a 175.00
 55. 1/2 da 175.50 a 176.00
 56. 1/2 da 176.50 a 177.00
 57. 1/2 da 177.50 a 178.00
 58. 1/2 da 178.50 a 179.00
 59. 1/2 da 179.50 a 180.00
 60. 1/2 da 180.50 a 181.00
 61. 1/2 da 181.50 a 182.00
 62. 1/2 da 182.50 a 183.00
 63. 1/2 da 183.50 a 184.00
 64. 1/2 da 184.50 a 185.00
 65. 1/2 da 185.50 a 186.00
 66. 1/2 da 186.50 a 187.00
 67. 1/2 da 187.50 a 188.00
 68. 1/2 da 188.50 a 189.00
 69. 1/2 da 189.50 a 190.00
 70. 1/2 da 190.50 a 191.00
 71. 1/2 da 191.50 a 192.00
 72. 1/2 da 192.50 a 193.00
 73. 1/2 da 193.50 a 194.00
 74. 1/2 da 194.50 a 195.00
 75. 1/2 da 195.50 a 196.00
 76. 1/2 da 196.50 a 197.00
 77. 1/2 da 197.50 a 198.00
 78. 1/2 da 198.50 a 199.00
 79. 1/2 da 199.50 a 200.00
 80. 1/2 da 200.50 a 201.00
 81. 1/2 da 201.50 a 202.00
 82. 1/2 da 202.50 a 203.00
 83. 1/2 da 203.50 a 204.00
 84. 1/2 da 204.50 a 205.00
 85. 1/2 da 205.50 a 206.00
 86. 1/2 da 206.50 a 207.00
 87. 1/2 da 207.50 a 208.00
 88. 1/2 da 208.50 a 209.00
 89. 1/2 da 209.50 a 210.00
 90. 1/2 da 210.50 a 211.00
 91. 1/2 da 211.50 a 212.00
 92. 1/2 da 212.50 a 213.00
 93. 1/2 da 213.50 a 214.00
 94. 1/2 da 214.50 a 215.00
 95. 1/2 da 215.50 a 216.00
 96. 1/2 da 216.50 a 217.00
 97. 1/2 da 217.50 a 218.00
 98. 1/2 da 218.50 a 219.00
 99. 1/2 da 219.50 a 220.00
 100. 1/2 da 220.50 a 221.00
 101. 1/2 da 221.50 a 222.00
 102. 1/2 da 222.50 a 223.00
 103. 1/2 da 223.50 a 224.00
 104. 1/2 da 224.50 a 225.00
 105. 1/2 da 225.50 a 226.00
 106. 1/2 da 226.50 a 227.00
 107. 1/2 da 227.50 a 228.00
 108. 1/2 da 228.50 a 229.00
 109. 1/2 da 229.50 a 230.00
 110. 1/2 da 230.50 a 231.00
 111. 1/2 da 231.50 a 232.00
 112. 1/2 da 232.50 a 233.00
 113. 1/2 da 233.50 a 234.00
 114. 1/2 da 234.50 a 235.00
 115. 1/2 da 235.50 a 236.00
 116. 1/2 da 236.50 a 237.00
 117. 1/2 da 237.50 a 238.00
 118. 1/2 da 238.50 a 239.00
 119. 1/2 da 239.50 a 240.00
 120. 1/2 da 240.50 a 241.00
 121. 1/2 da 241.50 a 242.00
 122. 1/2 da 242.50 a 243.00
 123. 1/2 da 243.50 a 244.00
 124. 1/2 da 244.50 a 245.00
 125. 1/2 da 245.50 a 246.00
 126. 1/2 da 246.50 a 247.00
 127. 1/2 da 247.50 a 248.00
 128. 1/2 da 248.50 a 249.00
 129. 1/2 da 249.50 a 250.00
 130. 1/2 da 250.50 a 251.00
 131. 1/2 da 251.50 a 252.00
 132. 1/2 da 252.50 a 253.00
 133. 1/2 da 253.50 a 254.00
 134. 1/2 da 254.50 a 255.00
 135. 1/2 da 255.50 a 256.00
 136. 1/2 da 256.50 a 257.00
 137. 1/2 da 257.50 a 258.00
 138. 1/2 da 258.50 a 259.00
 139. 1/2 da 259.50 a 260.00
 140. 1/2 da 260.50 a 261.00
 141. 1/2 da 261.50 a 262.00
 142. 1/2 da 262.50 a 263.00
 143. 1/2 da 263.50 a 264.00
 144. 1/2 da 264.50 a 265.00
 145. 1/2 da 265.50 a 266.00
 146. 1/2 da 266.50 a 267.00
 147. 1/2 da 267.50 a 268.00
 148. 1/2 da 268.50 a 269.00
 149. 1/2 da 269.50 a 270.00
 150. 1/2 da 270.50 a 271.00
 151. 1/2 da 271.50 a 272.00
 152. 1/2 da 272.50 a 273.00
 153. 1/2 da 273.50 a 274.00
 154. 1/2 da 274.50 a 275.00
 155. 1/2 da 275.50 a 276.00
 156. 1/2 da 276.50 a 277.00
 157. 1/2 da 277.50 a 278.00
 158. 1/2 da 278.50 a 279.00
 159. 1/2 da 279.50 a 280.00
 160. 1/2 da 280.50 a 281.00
 161. 1/2 da 281.50 a 282.00
 162. 1/2 da 282.50 a 283.00
 163. 1/2 da 283.50 a 284.00
 164. 1/2 da 284.50 a 285.00
 165. 1/2 da 285.50 a 286.00
 166. 1/2 da 286.50 a 287.00
 167. 1/2 da 287.50 a 288.00
 168. 1/2 da 288.50 a 289.00
 169. 1/2 da 289.50 a 290.00
 170. 1/2 da 290.50 a 291.00
 171. 1/2 da 291.50 a 292.00
 172. 1/2 da 292.50 a 293.00
 173. 1/2 da 293.50 a 294.00
 174. 1/2 da 294.50 a 295.00
 175. 1/2 da 295.50 a 296.00
 176. 1/2 da 296.50 a 297.00
 177. 1/2 da 297.50 a 298.00
 178. 1/2 da 298.50 a 299.00
 179. 1/2 da 299.50 a 300.00
 180. 1/2 da 300.50 a 301.00
 181. 1/2 da 301.50 a 302.00
 182. 1/2 da 302.50 a 303.00
 183. 1/2 da 303.50 a 304.00
 184. 1/2 da 304.50 a 305.00
 185. 1/2 da 305.50 a 306.00
 186. 1/2 da 306.50 a 307.00
 187. 1/2 da 307.50 a 308.00
 188. 1/2 da 308.50 a 309.00
 189. 1/2 da 309.50 a 310.00
 190. 1/2 da 310.50 a 311.00
 191. 1/2 da 311.50 a 312.00
 192. 1/2 da 312.50 a 313.00
 193. 1/2 da 313.50 a 314.00
 194. 1/2 da 314.50 a 315.00
 195. 1/2 da 315.50 a 316.00
 196. 1/2 da 316.50 a 317.00
 197. 1/2 da 317.50 a 318.00
 198. 1/2 da 318.50 a 319.00
 199. 1/2 da 319.50 a 320.00
 200. 1/2 da 320.50 a 321.00
 201. 1/2 da 321.50 a 322.00
 202. 1/2 da 322.50 a 323.00
 203. 1/2 da 323.50 a 324.00
 204. 1/2 da 324.50 a 325.00
 205. 1/2 da 325.50 a 326.00
 206. 1/2 da 326.50 a 327.00
 207. 1/2 da 327.50 a 328.00
 208. 1/2 da 328.50 a 329.00
 209. 1/2 da 329.50 a 330.00
 210. 1/2 da 330.50 a 331.00
 211. 1/2 da 331.50 a 332.00
 212. 1/2 da 332.50 a 333.00
 213. 1/2 da 333.50 a 334.00
 214. 1/2 da 334.50 a 335.00
 215. 1/2 da 335.50 a 336.00
 216. 1/2 da 336.50 a 337.00
 217. 1/2 da 337.50 a 338.00
 218. 1/2 da 338.50 a 339.00
 219. 1/2 da 339.50 a 340.00
 220. 1/2 da 340.50 a 341.00
 221. 1/2 da 341.50 a 342.00
 222. 1/2 da 342.50 a 343.00
 223. 1/2 da 343.50 a 344.00
 224. 1/2 da 344.50 a 345.00
 225. 1/2 da 345.50 a 346.00
 226. 1/2 da 346.50 a 347.00
 227. 1/2 da 347.50 a 348.00
 228. 1/2 da 348.50 a 349.00
 229. 1/2 da 349.50 a 350.00
 230. 1/2 da 350.50 a 351.00
 231. 1/2 da 351.50 a 352.00
 232. 1/2 da 352.50 a 353.00
 233. 1/2 da 353.50 a 354.00
 234. 1/2 da 354.50 a 355.00
 235. 1/2 da 355.50 a 356.00
 236. 1/2 da 356.50 a 357.00
 237. 1/2 da 357.50 a 358.00
 238. 1/2 da 358.50 a 359.00
 239. 1/2 da 359.50 a 360.00
 240. 1/2 da 360.50 a 361.00
 241. 1/2 da 361.50 a 362.00
 242. 1/2 da 362.50 a 363.00
 243. 1/2 da 363.50 a 364.00
 244. 1/2 da 364.50 a 365.00
 245. 1/2 da 365.50 a 366.00
 246. 1/2 da 366.50 a 367.00
 247. 1/2 da 367.50 a 368.00
 248. 1/2 da 368.50 a 369.00
 249. 1/2 da 369.50 a 370.00
 250. 1/2 da 370.50 a 371.00
 251. 1/2 da 371.50 a 372.00
 252. 1/2 da 372.50 a 373.00
 253. 1/2 da 373.50 a 374.00
 254. 1/2 da 374.50 a 375.00
 255. 1/2 da 375.50 a 376.00
 256. 1/2 da 376.50 a 377.00
 257. 1/2 da 377.50 a 378.00
 258. 1/2 da 378.50 a 379.00
 259. 1/2 da 379.50 a 380.00
 260. 1/2 da 380.50 a 381.00
 261. 1/2 da 381.50 a 382.00
 262. 1/2 da 382.50 a 383.00
 263. 1/2 da 383.50 a 384.00
 264. 1/2 da 384.50 a 385.00
 265. 1/2 da 385.50 a 386.00
 266. 1/2 da 386.50 a 387.00
 267. 1/2 da 387.50 a 388.00
 268. 1/2 da 388.50 a 389.00
 269. 1/2 da 389.50 a 390.00
 270. 1/2 da 390.50 a 391.00
 271. 1/2 da 391.50 a 392.00
 272. 1/2 da 392.50 a 393.00
 273. 1/2 da 393.50 a 394.00
 274. 1/2 da 394.50 a 395.00
 275. 1/2 da 395.50 a 396.00
 276. 1/2 da 396.50 a 397.00
 277. 1/2 da 397.50 a 398.00
 278. 1/2 da 398.50 a 399.00
 279. 1/2 da 399.50 a 400.00
 280. 1/2 da 400.50 a 401.00
 281. 1/2 da 401.50 a 402.00
 282. 1/2 da 402.50 a 403.00
 283. 1/2 da 403.50 a 404.00
 284. 1/2 da 404.50 a 405.00
 285. 1/2 da 405.50 a 406.00
 286. 1/2 da 406.50 a 407.00
 287. 1/2 da 407.50 a 408.00
 288. 1/2 da 408.50 a 409.00
 289. 1/2 da 409.50 a 410.00
 290. 1/2 da 410.50 a 411.00
 291. 1/2 da 411.50 a 412.00
 292. 1/2 da 412.50 a 413.00
 293. 1/2 da 413.50 a 414.00
 294. 1/2 da 414.50 a 415.00
 295. 1/2 da 415.50 a 416.00
 296. 1/2 da 416.50 a 417.00
 297. 1/2 da 417.50 a 418.00
 298. 1/2 da 418.50 a 419.00
 299. 1/2 da 419.50 a 420.00
 300. 1/2 da 420.50 a 421.00
 301. 1/2 da 421.50 a 422.00
 302. 1/2 da 422.50 a 423.00
 303. 1/2 da 423.50 a 424.00
 304. 1/2 da 424.50 a 425.00
 305. 1/2 da 425.50 a 426.00
 306. 1/2 da 426.50 a 427.00
 307. 1/2 da 427.50 a 428.00
 308. 1/2 da 428.50 a 429.00
 309. 1/2 da 429.50 a 430.00
 310. 1/2 da 430.50 a 431.00
 311. 1/2 da 431.50 a 432.00
 312. 1/2 da 432.50 a 433.00
 313. 1/2 da 433.50 a 434.00
 314. 1/2 da 434.50 a 435.00
 315. 1/2 da 435.50 a 436.00
 316. 1/2 da 436.50 a 437.00
 317. 1/2 da 437.50 a 438.00
 318. 1/2 da 438.50 a 439.00
 319. 1/2 da 439.50 a 440.00
 320. 1/2 da 440.50 a 441.00
 321. 1/2 da 441.50 a 442.00
 322. 1/2 da 442.50 a 443.00
 323. 1/2 da 443.50 a 444.00
 324. 1/2 da 444.50 a 445.00
 325. 1/2 da 445.50 a 446.00
 326. 1/2 da 446.50 a 447.00
 327. 1/2 da 447.50 a 448.00
 328. 1/2 da 448.50 a 449.00
 329. 1/2 da 449.50 a 450.00
 330. 1/2 da 450.50 a 451.00
 331. 1/2 da 451.50 a 452.00
 332. 1/2 da 452.50 a 453.00
 333. 1/2 da 453.50 a 454.00
 334. 1/2 da 454.50 a 455.00
 335. 1/2 da 455.50 a 456.00
 336. 1/2 da 456.50 a 457.00
 337. 1/2 da 457.50 a 458.00
 338. 1/2 da 458.50 a 459.00
 339. 1/2 da 459.50 a 460.00
 340. 1/2 da 460.50 a 461.00
 341. 1/2 da 461.50 a 462.00
 342. 1/2 da 462.50 a 463.00
 343. 1/2 da 463.50 a 464.00
 344. 1/2 da 464.50 a 465.00
 345. 1/2 da 465.50 a 466.00
 346. 1/2 da 466.50 a 467.00
 347. 1/2 da 467.50 a 468.00
 348. 1/2 da 468.50 a 469.00
 349. 1/2 da 469.50 a 470.00
 350. 1/2 da 470.50 a 471.00
 351. 1/2 da 471.50 a 472.00
 352. 1/2 da 472.50 a 473.00
 353. 1/2 da 473.50 a 474.00
 354. 1/2 da 474.50 a 475.00
 355. 1/2 da 475.50 a 476.00
 356. 1/2 da 476.50 a 477.00
 357.